Giuseppe Mazzini: Giuramento della Giovine Italia (1831)

Dopo la rivoluzione del 1831 in Francia, che tante speranze aveva acceso tra i democratici d'Europa, Giuseppe Mazzini fondò una nuova organizzazione politica, la Giovine Italia. Chi voleva diventare membro di questa associazione doveva fare il seguente giuramento:

Nel nome di Dio e dell'Italia. Nel nome di tutti i martiri della santa causa italiana, caduti sotto i colpi della tirannide, straniera e domestica[[1]](#footnote-1).

Pei[[2]](#footnote-2) doveri che mi legano alla terra ove Dio m'ha posto e ai fratelli che Dio m'ha dati –

per l'amore, innato in ogni uomo, ai luoghi ove nacque mia madre e dove vivranno i miei figli –

per l'odio innato in ogni uomo, al male, all'ingiustizia[[3]](#footnote-3), all'usurpazione, all'arbitrio[[4]](#footnote-4) –

pel[[5]](#footnote-5) rossore ch'io sento in faccia ai cittadini dell'altre nazioni del non aver nome né diritti di cittadino, né bandiera di nazione, né patria –

pel fremito[[6]](#footnote-6) dell'anima mia creata alla libertà, impotente ad esercitarla, creata all'attività nel bene e impotente a farlo nel silenzio e nell’isolamento della servitù –

per la memoria dell'antica potenza ‑ per la coscienza della presente abiezione[[7]](#footnote-7) –

per le lagrime delle madri italiane –

pei figli morti sul palco[[8]](#footnote-8), nelle prigioni, in esilio –

per la miseria dei milioni.

                                                                                                Io N.N.

Credente nella missione commessa da Dio all'Italia, e nel dovere che ogni uomo nato Italiano ha di contribuire al suo adempimento[[9]](#footnote-9),

Convinto che dove Dio ha voluto che fosse nazione, esistono le forze necessarie a crearla – che il Popolo è depositario[[10]](#footnote-10) di quelle forze; – che nel dirigerle pel Popolo e col Popolo sta il segreto della vittoria;

Convinto che la Virtù sta nell'azione e nel sacrificio – che la potenza sta nell'unione e nella coscienza della volontà;

Do il mio nome alla Giovine Italia, associazione d'uomini credenti nella stessa fede, e giuro:

Di consacrarmi tutto e per sempre a costituire con essi l'Italia in Nazione, Una, Indipendente, Libera, Repubblicana;

Di promuovere con tutti i mezzi, di parola, di scritto, d'azione, l'educazione de' miei fratelli all'intento della Giovine Italia, all'associazione che solo può rendere la conquista durevole;

Di non appartenere da questo giorno in poi ad altre associazioni;

Di uniformarmi alle istruzioni che mi verranno trasmesse, nello spirito della Giovine Italia, da chi rappresenta con me l'unione de' miei fratelli, e di conservarne, anche a prezzo della vita, inviolati i segreti;

Di soccorrere coll'opera e col consiglio a' miei fratelli nell'associazione.

                                                                        ORA E SEMPRE.

Così giuro, invocando sulla mia testa l'ira di Dio, l'abominio[[11]](#footnote-11) degli uomini e l'infamia dello spergiuro[[12]](#footnote-12), s'io tradissi in tutto o in parte il mio giuramento.

**Comprensione ed analisi**

1. Spiegate quali sono i principi e ideali che motivano Mazzini nella sua lotta e quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere.

2. Spiegate con parole vostre a che cosa si impegnano i membri dell'associazione *Giovine Italia*.

3. Descrivete la struttura del testo ed analizzate i mezzi stilistici usati spiegando anche la loro funzione.

1. *domestico* – cioè non di un governo straniero, ma del governo del paese stesso [↑](#footnote-ref-1)
2. *pei* – per i (preposizione articolata, forma antiquata) [↑](#footnote-ref-2)
3. *l'usurpa*zione – la detenzione del potere con la violenza senza averci il diritto [↑](#footnote-ref-3)
4. *l'arbitrio* – l'abuso, il sopruso [↑](#footnote-ref-4)
5. *pel* – per il (preposizione articolata, forma antiquata) [↑](#footnote-ref-5)
6. *il fremito* – l'agitazione violenta provocata da un sentimento intenso [↑](#footnote-ref-6)
7. *l'abiezione* – la condizione degradante, ignobile, spregevole [↑](#footnote-ref-7)
8. *il palco* – qui: il palco dove vengono giustiziati i condannati a morte [↑](#footnote-ref-8)
9. *l'adempimento* – il compimento [↑](#footnote-ref-9)
10. *il depositario* – la persona che difende qualcosa [↑](#footnote-ref-10)
11. *l'abominio* – sentimento di grande avversione e disprezzo [↑](#footnote-ref-11)
12. *lo spergiuro* – una persona che giura il falso e non mantiene il giuramento [↑](#footnote-ref-12)